

ASSEMBLEA DEI SINDACI
TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE
AMBITO N. 6 MONTE ORFANO
Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

UFFICIO DI PIANO
C/o Comune di Palazzolo sull'Oglio
Via XX Settembre 32 – 25036 Palazzolo sull'Oglio
Tel.030/7405545 – Fax 030/7405532
e-mail: servizi.sociali@palazzoloweb.it
piano.di.zona@palazzoloweb.it

**LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCREDITAMENTO DI
SOGGETTI EROGATORI DEL VOUCHER SOCIALE PER PRESTAZIONI DI
ASSISTENZA DOMICILIARE ED EDUCATIVA RIVOLTE A PERSONE IN
CONDIZIONI DI DISABILITA' RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO
TERRITORIALE N°6 MONTEORFANO**

(approvato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 9 marzo 2011)

PREMESSA

Con le presenti Linee Guida i Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona riferito al triennio 2009 – 2011, **anche a seguito dell'esito positivo della sperimentazione condotta nel corso del secondo semestre 2010**, si dotano di uno specifico strumento (VOUCHER SOCIALE DISABILI), secondo quanto previsto dalla legge 328/2000, dalla legge regionale 3/2008 e dal vigente Piano di Zona, per offrire alle famiglie e ai cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale un ulteriore supporto al lavoro di cura svolto dalle famiglie, ciò al fine di favorire la permanenza a domicilio del cittadino fragile, ritardandone o evitandone - dove possibile - l'istituzionalizzazione e il ricovero, mediante l'attribuzione di voucher sociali che permettano l'acquisto di prestazioni professionali di natura socio assistenziale ed educativa erogate da gestori privati allo scopo ACCREDITATI.

Il voucher sociale è lo strumento (art. 17 legge 328/ 2000 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali”), attraverso il quale i cittadini possono scegliere di acquistare prestazioni sociali erogate da parte di operatori professionali (circolare regionale 6 del 2.2.2004) destinate al soddisfacimento di bisogni di carattere assistenziale ed educativo.

La Regione Lombardia ha infatti qualificato il voucher sociale quale strumento finalizzato a mantenere a domicilio soggetti fragili, così come individuati dagli art 15 e 16 (comma 3, lettera d) ed e) della legge 328/2000.

Nello specifico l'art. 10 della legge regionale n. 3/2008 prevede che “ i titoli socialisono volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di disagio e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari o di solidarietà nell'assistenza continuativa, nonché ad agevolare l'esercizio della libera scelta dei cittadini nell'acquisizione di prestazioni sociali e sociosanitarie”.

Il Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale n.6 Monte Orfano, in coerenza con quanto sopra richiamato, ha individuato tra gli obiettivi prioritari da realizzare nel triennio 2009-2011 per l'area della disabilità, l'implementazione dell'assistenza educativa e in generale del sostegno alle famiglie nello svolgimento delle funzione di cura, attraverso interventi di sollievo domiciliare o attraverso progetti sperimentali a breve termine da realizzarsi prevalentemente nel periodo estivo, effettuati attraverso il sistema dei titoli sociali, strumenti che ben si prestano a soddisfare le necessità di cura dei pazienti fragili.

In attuazione di quanto sopra, nel corso dell'anno 2010, i comuni associati hanno previsto e sperimentato la voucherizzazione del servizio di assistenza domiciliare ed educativa rivolta a soggetti in condizioni di disabilità, attraverso l'accreditamento di alcuni fornitori territoriali del servizio, che hanno partecipato all'apposito Bando di accreditamento.

La sperimentazione condotta si è rivelata positiva, offrendo ai comuni e alle famiglie una nuova opportunità di trovare risposta al bisogno di sostegno e di cura espresso dai cittadini, tanto che l'Ufficio di Piano ha ritenuto opportuno proporre agli amministratori locali di consolidare la sperimentazione realizzata, facendo rientrare il "Voucher sociale disabili" all'interno della rete dei servizi sociali.

A fronte di quanto sopra, le seguenti linee guida rappresentano lo strumento attraverso il quale i Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo s.O, Pontoglio disciplinano, in via generale, **gli interventi di assistenza** rivolti alle persone disabili e/o alle famiglie al cui interno sono presenti soggetti disabili, anche minori, residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale n°6 Monte Orfano, basato sul sistema dell'accreditamento di soggetti erogatori di prestazioni professionali, previa definizione di **criteri** di accreditamento, in applicazione di quanto previsto:

- Dalla normativa di riferimento (art.17 Legge 328/2000 e art. 10 della legge regionale n. 3/2008);
- Circolare regionale n. 6 del 2 febbraio 2004;
- Dal vigente Piano di Zona.

1. FINALITA' ED OGGETTO DELLE LINEE GUIDA

Il voucher sociale disabili è un titolo di Servizio finalizzato esclusivamente all'acquisto di prestazioni di natura socio assistenziale ed educativa rivolte alla persona in condizioni di disabilità, erogabili da parte di soggetti accreditati, in possesso di caratteristiche e requisiti definiti dall'Assemblea dei Sindaci/Tavolo Zonale di Programmazione. In tal senso si tratta di un sistema di erogazione dei servizi fondato sulla libera scelta del cittadino, il quale decide presso quale, tra i fornitori accreditati, acquistare le prestazioni di cui ha bisogno.

Attraverso l'istituto dell'accreditamento si realizza da parte dell'ente pubblico:

- la verifica preventiva delle'esperienza e della qualità dei soggetti che intendono erogare le prestazioni sociali;
- la garanzia di un elevato livello di qualità dei servizi offerti;
- l'organizzazione di un sistema di accesso al Servizio basato sul ruolo centrale svolto dal Servizio sociale professionale, al quale sarà affidato il compito di definire un progetto individualizzato, idoneo a soddisfare i bisogni di cura e di assistenza della persona fragile.

2. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGABILI ATTRAVERSO IL VOUCHER SOCIALE

Il voucher permette di acquistare, presso fornitori professionali accreditati, prestazioni di carattere assistenziale (di aiuto e sostegno alla persona nella gestione delle attività quotidiane) ed educativo (di sostegno, interazione, stimolo, partecipazione), effettuate a domicilio e/o sul territorio e nel contesto di vita, da personale qualificato, finalizzate a favorire processi di accudimento, socializzazione e di integrazione del soggetto disabile nel proprio ambiente di vita, nonché a sostenere e coadiuvare la famiglia nella funzione di cura.

Le prestazioni acquistabili e il profilo di voucher erogabile risultano descritte al successivo punto 4.

3. DESTINATARI DEL VOUCHER E REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono beneficiari del voucher sociale disabili **persone di età compresa fra i tre e i sessantaquattro anni**, compiuti alla data di presentazione della domanda, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. in situazione certificata di handicap grave;
2. in possesso del riconoscimento di invalidità civile (con un punteggio pari o superiore al 74%);
3. che siano minori in possesso di certificazione medica specialistica, con l'indicazione della richiesta di assistenza educativa aggiornata all'anno scolastico in corso, rilasciata da strutture sanitarie accreditate;

residenti in uno dei comuni appartenenti all'Ambito n° 6, per le quali il singolo Servizio sociale di base abbia definito uno specifico Progetto assistenziale/educativo individualizzato (P.A.I. o P.E.I). I Comuni da parte loro hanno il compito di promuovere la più ampia informazione per quanto riguarda il predetto servizio.

L'erogazione del voucher sociale disabili avrà decorrenza dal 1 giugno 2011.

4. PROFILI DEL VOUCHER SOCIALE DISABILI

Il profilo del voucher viene definito tenendo conto dei **seguenti bisogni** di cui la persona disabile e/o la sua famiglia sono portatori:

- a) sostegno e supporto al nucleo familiare al cui interno è presente un soggetto disabile, anche attraverso la fruizione di momenti di sollievo che prevedono l'inserimento del soggetto disabile in contesti ludico-ricreativi del contesto territoriale ;
- b) necessità di stimolare, sostenere, migliorare e mantenere le autonomie residue proprie del soggetto fragile;
- c) Sostenere la socializzazione ed integrazione sul territorio;
- d) Orientare/avvicinare alla rete dei servizi, anche attraverso la partecipazione temporanea e sperimentale a servizi presenti sul territorio.

In specifico le tipologie di intervento per le quali possono essere proposti dal servizio sociale di base Progetti assistenziali/educativi individualizzati sono:

- 1. percorsi di accompagnamento per l'emancipazione della persona disabile stessa dal contesto familiare. Questo percorso può riguardare anche persone disabili che vivono già autonomamente e che hanno come obiettivo il miglioramento della propria autonomia;
- 2. sostegno alla persona disabile ed alla sua famiglia mediante interventi di assistenza domiciliare sia di natura assistenziale che educativa specifici;
- 3. interventi di sollievo rivolti alle famiglie di persone disabili;
- 4. interventi di integrazione sociale e di sostegno alla vita di relazione anche mediante supporto nell'inserimento in contesti ludico-ricreativi.

Vengono pertanto previsti n 4 profili di voucher, che fanno riferimento a diversi livelli di compromissione del soggetto disabile e a correlate diverse condizioni di relativo carico assistenziale ed educativo.

PROFILI	LIVELLI DESCRIZIONE INTERVENTO	DURATA MEDIA DELL'INTERVENTO	VALORE ECONOMICO DEL VOUCHER ASSEGNATO
1	<p>Intervento socio-assistenziale di bassa complessità; Prioritariamente la prestazione si rivolge ad utenti con un livello di compromissione lieve ovvero: Sufficiente abilità pratica ed autonomia di base (Es: attività personali della vita quotidiana come alimentazione, igiene, mobilità intesa come capacità di vestirsi e svestirsi). Soddisfacente abilità motoria (funzioni fisiche, sensoriali, motorie). Adeguate (sufficienti) abilità sociali, relazionali e linguistiche (capacità di comunicare messaggi semplici sia agli adulti che al gruppo di pari etc); Accettabile capacità di gestione degli impulsi e bisogni (sa mantenere un comportamento sufficientemente adeguato al contesto e non presenta agiti aggressivi; è in grado di mantenere un livello minimo di attenzione rispetto alle attività proposte;).</p>	<p>affiancamento di 1 operatore con competenze educative di base (categoria C3 o D1) ore settimanali totali (*): minimo 6 massimo 20</p>	<p>valore orario del voucher per il numero medio di ore: euro 18,70 + Iva.</p>
2	<p>Intervento socio-assistenziale di media complessità; La prestazione si rivolge ad utenti con un livello di complessità media ovvero: Scarse abilità pratiche ed autonomie di base (Es: attività personali della vita quotidiana come alimentazione, igiene, mobilità intesa come capacità di vestirsi e svestirsi). Inadeguate abilità motorie (funzioni fisiche, sensoriali, motorie). Limitate abilità sociali, relazionali ed abilità linguistiche (capacità di comunicare messaggi semplici sia agli adulti che al gruppo di pari). Carenze nella capacità di gestione degli impulsi e bisogni (sa mantenere un comportamento sufficientemente adeguato al contesto e non presenta agiti aggressivi; è in grado di mantenere un livello minimo di attenzione rispetto alle attività proposte).</p>	<p>affiancamento di 1 operatore con competenze educative di base (categoria C3 o D1) ore settimanali totali (*): minimo 6 massimo 20</p>	<p>valore orario del voucher per il numero medio di ore: euro 18,70 +Iva.</p>

3	<p>Intervento socio assistenziale di alta complessità; Il servizio si rivolge ad utenti con un livello di compromissione grave ovvero: Insufficienti abilità pratiche ed autonomie di base (es: attività personali della vita quotidiana come alimentazione, igiene, mobilità intesa come capacità di vestirsi e svestirsi). Assenti abilità motoria (funzioni fisiche, sensoriali, motorie). Ridotte abilità sociali, relazionali e linguistiche (capacità di comunicare messaggi semplici sia agli adulti che al gruppo di pari). Insufficiente capacità di gestione degli impulsi e bisogni (sa mantenere un comportamento sufficientemente adeguato al contesto e non presenta agiti aggressivi; è in grado di mantenere un livello minimo di attenzione rispetto alle attività proposte).</p>	<p>Affiancamento di un operatore socio assistenziale addetto all'assistenza di base formato (categoria C1, C2, C3) Ore settimanali totali (*): minimo 6 massimo 20</p>	<p>valore orario del voucher per il numero medio di ore: euro 18,70+ Iva.</p>
4	<p>Intervento socio assistenziale di alta complessità; La prestazione si rivolge ad utenti con un livello di compromissione gravissima ovvero: Significative limitazioni nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • funzionamento adattivo personale e sociale • nelle funzioni fisiche, motorie e sensoriali • nel comportamento (psicopatologie gravissime e disturbi psichiatrici associati). 	<p>Affiancamento di un operatore socio assistenziale addetto all'assistenza di base formato (categoria C1, C2, C3) Ore settimanali totali (*): minimo 6 massimo 20</p>	<p>valore orario del voucher per il numero medio di ore: euro 18,70+ Iva.</p>

*** Possibilità di incrementare il monte ore in relazione ai singoli Progetti individualizzati**

5. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER SOCIALE

Il voucher sarà erogato ai soggetti in possesso dei requisiti richiesti al punto 2.

Il servizio sociale del singolo comune di residenza redigerà il progetto assistenziale/educativo individualizzato, al fine di rispondere nel modo più adeguato alle singole situazioni.

Nel rispetto della libera scelta, il Servizio sociale del comune di residenza sottopone all'interessato l'elenco delle agenzie accreditate presso cui è possibile acquistare, tramite voucher sociale, la presentazione richiesta.

Il cittadino sceglierà liberamente il gestore al quale rivolgersi tra quelli accreditati.

Le risorse a disposizione per l'erogazione del voucher sono riservate ai singoli Comuni sulla base della ripartizione prevista al successivo art. 8, in base alla popolazione residente alla data del 01 gennaio 2010. Entro il 31 ottobre di ogni anno, verrà fatta una verifica in merito allo stato di utilizzo delle risorse destinate al singolo Comune.

In caso a quella data sussistano risorse non utilizzate (o che comunque entro la scadenza non si prevede di utilizzare) da parte di uno o più Comuni, le stesse verranno destinate ad altri Comuni, che presentino richieste maggiori rispetto a quelle soddisfabili con le risorse assegnate, secondo il criterio delle quote abitanti.

I comuni provvedono a verificare i requisiti di ammissibilità dei richiedenti, ad accogliere le domande, a predisporre i P.A.I./P.E.I. e a trasmettere la documentazione all'Ufficio di Piano, prima dell'avvio del Progetto, al fine della verifica complessiva della sostenibilità dello stesso.

Entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento, l'Ufficio di Piano provvederà a verificare la rispondenza del Progetto presentato alle presenti Linee Guida e a disporre l'assegnazione del voucher.

Compete in ogni caso al Comune di residenza segnalare all'Ufficio di Piano eventuali cause di decadenza verificatesi durante il periodo di assegnazione del voucher.

6. COMPETENZE DEI COMUNI

I singoli Comuni si impegnano:

1. alla pubblicizzazione e diffusione sul proprio territorio del materiale informativo relativo all'erogazione del voucher disabili a favore dei propri residenti;
2. a trasmettere all'Ufficio di Piano, per la verifica e successiva assegnazione del voucher, il Progetto assistenziale/educativo individualizzato;
3. a rendicontare al Comune di Palazzolo sull'Oglio, in qualità di Comune capofila, il numero e la tipologia di voucher assegnati ai propri cittadini;
4. a sostenere il costo delle prestazioni educative/assistenziali erogate tramite voucher sociale, per la parte non finanziata con le risorse dell'Ambito Distrettuale, nella misura di € 9,70 +Iva/orarie, prevedendo una quota di recupero OMOGENEA per tutti i fruitori, da porre a carico degli utenti del voucher, nella misura di € 4,70 +Iva /orarie, fatta salva la possibilità per il singolo Comune che lo ritenga opportuno, di sostenere ulteriormente i propri cittadini attraverso l'erogazione di un contributo economico straordinario a favore degli stessi nella misura ritenuta necessaria.

7 – COMPETENZE DEL COMUNE CAPOFILA E DELL'UFFICIO DI PIANO

Il Comune capofila provvederà autonomamente e/o tramite l'Ufficio di Piano:

1. alla produzione di tutta la modulistica (omogenea per l'intero distretto) necessaria alla gestione dei vari adempimenti previsti dalle presenti Linee Guida;
2. alla produzione del materiale informativo da distribuire ai Comuni dell'Ambito Distrettuale;
3. ad assegnare al singolo P.A.I./P.E.I. le risorse a carico del F.N.P.S. di cui al successivo art. 8 a copertura della parte di spesa a carico del fondo;
4. a monitorare i flussi di spesa e residua capienza del fondo di Ambito con report trimestrali ai singoli Comuni e all'Assemblea dei Sindaci;

8 – COSTITUZIONE FONDO DI AMBITO PER IL FINANZIAMENTO DEL VOUCHER SOCIALE DISABILI

Per l'anno 2011, i singoli Comuni destineranno al finanziamento del voucher sociale disabili proprie risorse di bilancio, nella misura di €9,70 + IVA del costo orario del voucher sociale (€ 18,70 + IVA).

Per far fronte alla spesa inerente la restante quota oraria del voucher sociale disabili (€ 9,00 + IVA), viene costituito il “Fondo di Ambito per il finanziamento del voucher sociale disabili”, alimentato da risorse derivanti dal F.N.P.S. e/o dal Fondo per la non autosufficienza (assegnato all'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano), attraverso il quale il Comune capofila provvederà direttamente al pagamento della parte di prestazione assistenziale e/o educativa coperta dal predetto “Fondo” al fornitore accreditato scelto dal cittadino, in relazione alla tipologia di voucher sociali attivati.

Detto fondo, relativamente al voucher sociale disabili, viene provvisoriamente fissato per l'anno 2011 in complessivi € 23.670,00 + Iva (€ 24.616,80), corrispondenti a n. 2.630 ore di Servizio, che verranno ripartite tra i Comuni in relazione alla popolazione, come segue:

Comuni	popolazione al 1.01.2010	numero ore spettanti per Comune	arrotondamento
Adro	7.120	317,840	€ 318,00
Capriolo	9.143	408,148	€ 408,00
Cologne	7.594	339,000	€ 339,00
Erbusco	8.540	381,230	€ 381,00
Palazzolo sull'Oglio	19.558	873,080	€ 873,00
Pontoglio	6.960	310,698	€ 311,00
totale popolazione coinvolta	58.915	2630	2.630,00
ore disponibili	2630		
quota abitante	0,044640584		
Risorse a disposizione	€ 24.588,51		
spesa prevista al netto di Iva	€ 23.670,00		
iva dovuta	€ 946,80		
totale	€ 24.616,80		

Ogni Comune riconoscerà ai singoli soggetti accreditati, per i propri cittadini residenti, il valore del voucher sociale erogato ai propri cittadini nella misura di € 9,70 + IVA.

Trimestralmente i Comuni presenteranno al Comune capofila, tramite l'Ufficio di Piano, unitamente alle fatture di pagamento delle prestazioni fruite dai propri cittadini (riferite ai singoli fornitori), debitamente saldate, un rendiconto del numero di voucher assegnati e dei costi sostenuti.

Qualora il fondo di cui sopra non fosse sufficiente a soddisfare il trend di bisogno erogato dai singoli Comuni, l'Assemblea dei Sindaci – Tavolo Zonale di Programmazione valuterà la possibilità di procedere all'integrazione del fondo attraverso la destinazione di ulteriori risorse.

Tenuto conto che l'accreditamento ha validità dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2012 e che le risorse di cui sopra sono riferite all'anno 2011, per l'anno 2012 l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci/Tavolo Zonale di Programmazione potrà stabilire, in sede di destinazione delle risorse per l'anno 2012, l'eventuale somma da destinare alla costituzione del Fondo di Ambito per il finanziamento del voucher sociale disabili da utilizzare per l'anno 2012.

9 - UTILIZZO ALBO SOGGETTI ACCREDITATI DA PARTE DEI COMUNI DELL'AMBITO ATTRAVERSO PROPRIE RISORSE DI BILANCIO.

In caso di esaurimento delle risorse previste per i singoli comuni e descritte nel prospetto di cui all'art.8), sopra indicato, **i comuni interessati potranno avvalersi dell'Albo** dei soggetti accreditati per attivare ulteriori interventi e/o Progetti assistenziali/educativi individualizzati, progetti che dovranno essere finanziati interamente con proprie risorse di bilancio (senza quindi utilizzare le quote del Fondo di ambito o comunque altre risorse del F.N.P.S).

Per detti progetti, contestualmente alla sottoscrizione del Progetto assistenziale/educativo **individualizzato** tra cittadino, Operatore comunale e fornitore scelto dal cittadino tra i soggetti compresi nell'Albo dei soggetti accreditati, **dovrà essere data formale comunicazione al fornitore scelto dal cittadino che l'intero costo del voucher dovrà essere addebitato al comune di residenza del cittadino/Utente** e che nulla dovrà essere fatturato al comune capofila e/o all'Ufficio di Piano.

A titolo indicativo e non esaustivo, si quantificano nei seguenti termini il numero totale di voucher che ogni comune potrà acquistare, in aggiunta alle quantità indicate al precedente art. 8:

comuni	Numero di voucher acquistabili in aggiunta a quelli di ambito
Adro	////////////////////
Capriolo	n. 100 ore
Cologne	n. 200 ore
Erbusco	n. 80 ore
Palazzolo sull'Oglio	n. 500 ore
Pontoglio	////////////////////
totale	n. 880 ore

10 - PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO: REQUISITI E MODALITA' DI ACCREDITAMENTO E ISTITUZIONE ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI.

I soggetti interessati all'accREDITamento per l'erogazione delle prestazioni assistenziali ed educative a favore di persone disabili, residenti nei Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio, acquistabili attraverso il voucher sociale, dovranno presentare apposita istanza al Comune di Palazzolo sull'Oglio, in qualità di Comune capofila, a seguito di specifico **avviso pubblico di indizione di apposito Bando, i cui contenuti dovranno essere coerenti con le presenti Linee Guida**, che verrà pubblicizzato dai singoli Comuni mediante affissione all'Albo Pretorio e/o sul Portale comunale, nonché sul Portale dell'Ambito Distrettuale, redatto in applicazione delle presenti Linee Guida e di quanto disposto dall'Assemblea dei Sindaci-Tavolo Zonale di Programmazione.

Per la partecipazione alla selezione finalizzata alla costituzione dell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione del Voucher sociale disabili i Legali rappresentanti dei soggetti interessati dovranno dimostrare di:

1. non aver subito condanne penali;
2. non avere in corso procedimenti penali a proprio carico;
3. godere della pienezza dei diritti civili;
4. essere iscritti a: Albo Registri Regionali C.C.I.A. Tribunale Registro prefettizio (specificare con il/i n.);
5. avere scopo sociale della (Coop/Ente/Azienda) specifico per la tipologia di attività da accreditare;
6. disporre di personale qualificato in relazione alla specificità delle prestazioni da erogare;
7. essere in possesso dei requisiti organizzativo-gestionali richiesti;

8. accettare integralmente tutto quanto previsto dalla normativa vigente (tutela privacy, norme di sicurezza, ecc.)
9. non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006;
10. non avere in atto provvedimenti di prevenzione di cui alla L. n. 575/1965 e cause di divieto, decadenza e sospensione di cui all'allegato 4 del D.Lgs. n. 490/94 e successive modifiche ed integrazioni;
11. possedere o poter acquisire strumenti, beni e prestazioni di supporto al servizio, richiesti a garanzia della qualità del servizio;
12. non trovarsi in uno degli stati che costituiscono causa di esclusione ed in particolare:
 - non essere nelle condizioni previste dall'art. 10 del D.lgs 65/2000;
 - non essere incorsi in cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla vigente normativa antimafia.
13. essere in regola con gli adempimenti e le norme previste dal **D.lgs 81/08** ex 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, se ed in quanto obbligatorie.

La selezione per l'individuazione dei soggetti in possesso dei requisiti per l'accreditamento all'erogazione del voucher sociale disabili verrà effettuata da un'apposita Commissione, costituita dal Responsabile dell'Ufficio di Piano in qualità di Presidente e da due componenti, appartenenti all'Ufficio di Piano o ai Comuni dell'Ambito Distrettuale.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano trasmetterà all'Assemblea dei Sindaci-Tavolo Zonale di Programmazione l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati all'erogazione delle prestazioni assistenziali educative nella forma del voucher sociale.

L'Assemblea dei Sindaci/Tavolo Zonale di Programmazione procederà all'approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati e all'istituzione dell'**ALBO degli enti accreditati** che erogheranno prestazioni acquistabili attraverso il voucher sociale.

Il provvedimento amministrativo di iscrizione all'**Albo degli enti accreditati** ad erogare i servizi di cui all'art. 2 su tutto il territorio dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano spetterà al Comune capofila.

Copia dell'albo sarà trasmessa ai singoli Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale.

L'albo così costituito avrà validità fino al 31.12.2012, salvo proroga.

L'iscrizione allo stesso potrà venire prorogata, anche in attesa dell'eventuale conclusione della procedura di istituzione del nuovo Albo, sulla base di specifica decisione assunta dall'Assemblea dei Sindaci, compatibilmente con la normativa vigente.

11 – PATTO DI ACCREDITAMENTO

La legittimazione ad erogare il Servizio per il quale è stato richiesto l'accreditamento è subordinata alla sottoscrizione del "**PATTO DI ACCREDITAMENTO**" tra i singoli Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale n. 6 e i singoli enti accreditati, compresi nell'Albo costituito ai sensi del precedente articolo.

Il **Patto di Accreditamento** regola i rapporti tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale e i singoli soggetti accreditati.

Nel patto saranno indicati i reciproci impegni, la durata, le garanzie per gli utenti e gli aspetti economici inerenti le prestazioni effettuate.

12 – DETERMINAZIONE DEL COSTO UNITARIO DELLE PRESTAZIONI FRUIBILI A MEZZO VOUCHER SOCIALE

Il costo orario delle prestazioni assistenziali o educative acquistabili attraverso il voucher sociale è determinato in euro 18,70 + IVA, frazionabile al massimo al 50% (quindi non potranno essere riconosciuti voucher del valore inferiore a 30 minuti di Servizio).

La revisione del prezzo contrattuale nel periodo di validità dell'accreditamento sarà ammessa solo per incremento del costo del lavoro dovuto ad aumenti contrattuali, sulla base di una specifica richiesta formulata dai singoli soggetti accreditati.

13 – ORGANIZZAZIONE E MODELLO DI GESTIONE

Il sistema di gestione dei servizi basato sull'utilizzo del voucher sociale comporta la necessità di disciplinare i rapporti bilaterali che si instaurano tra le parti coinvolte, quali:

1. singole amministrazioni comunali/Comune capofila;
2. careviger professionali;
3. cittadini/utenti.

1) amministrazioni comunali-comune capofila/caregiver professionali.

Il rapporto tra le singole amministrazioni comunali e i soggetti professionali può essere inquadrato nell'Istituto della concessione – contratto.

Il rapporto concessorio si realizza attraverso il provvedimento unilaterale adottato dal Comune capofila con il quale vengono accreditati i singoli soggetti, accreditamento che viene rilasciato sulla base di criteri predefiniti.

Successivamente all'iscrizione nell'Albo dei soggetti accreditati, Albo tenuto dal Comune capofila, si instaura il rapporto contrattuale, disciplinato da uno specifico patto di accreditamento, sottoscritto da tutti i soggetti che si avvalgono delle prestazioni accreditate (singoli Comuni).

2) amministrazioni comunali-comune capofila/cittadini-utenti.

I cittadini-utenti sono coloro che acquistano prestazioni da care-giver professionali mediante il voucher sociale.

L'ammissione al Servizio avviene mediante il servizio sociale dei singoli Comuni sottoscrittori del patto di accreditamento, ai quali compete l'elaborazione del Progetto assistenziale/educativo di intervento e la conseguente definizione del profilo di voucher attivabile.

3) cittadini-utenti/care-giver professionali.

I rapporti tra i soggetti accreditati e i cittadini-utenti sono regolati dagli specifici contratti di servizio sociale, nella forma solitamente in uso nei rapporti tra Servizio Sociale professionale e cittadini-utenti.

Di seguito si descrivono in modo sintetico i vari passaggi che porteranno all'assegnazione del Voucher da parte del Servizio sociale:

- la richiesta di definizione di Progetto assistenziale/educativo individualizzato deve essere presentata all'assistente sociale/operatore sociale di riferimento, che svolge gli opportuni approfondimenti e valuta l'opportunità dell'avvio del progetto;
- l'assistente sociale/operatore sociale ed il cittadino/utente concordano la formulazione del programma assistenziale/educativo individualizzato (le prestazioni previste, l'articolazione oraria, il monte ore settimanale), nonché la definizione della quota del costo del servizio a carico del cittadino in base a quanto previsto ai precedenti artt. 6 e 9. In ogni caso il cittadino verserà la quota a suo carico al Comune di residenza e nulla dovrà al fornitore accreditato;
- il Servizio sociale comunale invierà il predetto Progetto all'Ufficio di Piano per la verifica della congruità dell'intervento previsto con le presenti Linee guida **(solo per i progetti finanziati con le risorse di cui all'art. 8)**;
- l'Ufficio di Piano, a seguito di verifica della congruità del Progetto individualizzato, comunicherà al Comune l'ammissibilità del Progetto e l'assegnazione del voucher **((solo per i progetti finanziati con le risorse di cui all'art. 8)**;

- il cittadino sceglierà tra le agenzie accreditate il fornitore del Servizio, dopo la conferma della disponibilità da parte dello stesso alla presa in carico;
- l'operatore sociale, il cittadino e il fornitore individuato sottoscrivono il programma assistenziale/educativo individualizzato;
- per i progetti individualizzati di cui all'art. 9, contestualmente alla sottoscrizione del progetto individualizzato, il comune di residenza del cittadino **dovrà dare formale comunicazione al fornitore scelto** dal cittadino stesso **che l'intero costo del voucher dovrà essere addebitato al comune stesso** e che nulla dovrà essere fatturato al comune capofila e/o all'Ufficio di Piano;
- l'operatore sociale consegna al cittadino il modulo che autorizza l'erogazione del voucher sociale;
- per tutto ciò che riguarda le modalità di erogazione delle prestazioni programmate (sospensioni, cambio orario, riattivazioni, ecc.), il cittadino mantiene un rapporto diretto con il fornitore;
- eventuali reclami e/o osservazioni in merito all'erogazione del servizio – anche nell'ottica del miglioramento continuo e della rispondenza dei servizi ai bisogni del cittadino -, dovranno essere presentati al Servizio Sociale, sia in carta semplice che attraverso l'opportuna modulistica predisposta;
- se il cittadino desidera cambiare ditta fornitrice, è sufficiente che si rivolga al comune di residenza, che provvederà a supportare il cittadino nell'iter necessario (compilazione del modulo di ricasazione della ditta fornitrice, compilazione del modulo di scelta della nuova ditta fornitrice, compilazione del buono servizio per la nuova ditta fornitrice);
- se il cittadino vuole rinunciare in via definitiva al Progetto, lo stesso deve presentare rinuncia scritta al servizio sociale comunale (o in carta semplice o attraverso l'apposita modulistica).

14 – VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune capofila, anche per il tramite dell'Ufficio di Piano, in collaborazione con i Servizi Sociali dei singoli Comuni dell'Ambito Distrettuale, effettua verifiche periodiche sulla funzionalità dei servizi erogati dai fornitori accreditati, nonché sull'efficacia del sistema nel suo complesso. Sono in capo ai singoli Servizi Sociali professionali le verifiche inerenti i singoli interventi di assistenza a favore dei propri cittadini.

15 –NORME FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non previsto dalle presenti Linee Guida si rinvia alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di accreditamento di servizi sociali.

Palazzolo sull'Oglio, 9 marzo 2011

I componenti l'Assemblea dei Sindaci
Tavolo Zonale di Programmazione
dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano

ALLEGATO 12